



FINANZA MERCATI

QUOTIDIANO ECONOMICO FINANZIARIO
ANNO I - SPED. IN ABB. POST. 456 - ART. 2 - COMMA 20/B LEGGE 662/96 - MILANO
N. 116 - GIOVEDÌ 26 GIUGNO 2003 - 1 EURO
Abbonamento semestrale (6 numeri) € 12,50 euro (P.A.K. 100) - Mater. 11,50



PANORAMA

Immigrati, Lega all'attacco Ciampi: «Sono utili a tutti»

Dibattito innoceato alla Camera sull'immigrazione. Il capogruppo leghista Cè ha invitato Pisani a «cambiare mestiere». Poi Bossi ha chiarito: «Niente dimissioni. Ma serve un commissario». Ciampi ha però ammonito: «Gli immigrati sono una risorsa. Anche per il Nord».

Tremonti: «L'Italia non è in declino»

Il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, ha contestato i giudizi negativi sulla situazione economica italiana e ha ribadito che il Paese non prenderà multe per il mancato raggiungimento degli obiettivi del Patto di stabilità.

Consob, ok della Camera a Cardia

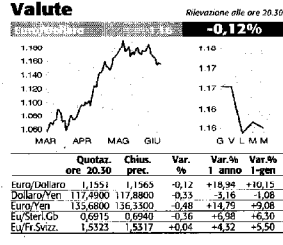
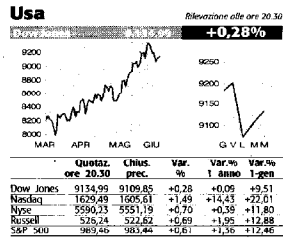
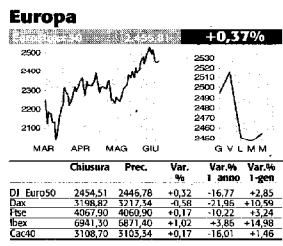
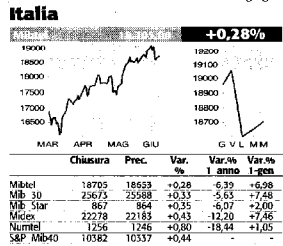
A pochi giorni di distanza dall'ok del Senato, è arrivato ieri il via libera (a maggioranza) della commissione Finanze della Camera alle nomine del presidente Lamberto Cardia e del commissario Paolo Di Benedetto.

Caldo, Lucio alla Roma per 15 mln

La Roma ha raggiunto l'accordo con il Bayer Leverkusen per il difensore brasiliano Lucio. Il giocatore è stato acquistato per 15 milioni di euro da pagare in sei anni. Adesso la Roma dovrà trattare con Lucio per l'ingaggio.

DIARIO DEI MERCATI

Mercato 25 giugno



Lucchini, spunta Gnutti tra i nuovi soci

Si chiude la trattativa per il salvataggio del gruppo: c'è l'ok delle banche

MILANO. Accordo fatto su Lucchini. Le banche hanno detto sì al piano Bondi-Lazard. A sorpresa spunta la Hopa tra i nuovi soci del gruppo siderurgico bresciano. La finanziaria di Emilio Gnutti, di cui Giuseppe Lucchini è vicepresidente, sarebbe intenzionata a partecipare all'aumento di capitale per un importo che oscilla tra 10 e 20 milioni di euro. Ufficialmente smentito, l'interesse di Hopa risulta confermato da fonti vicine alla società. Il piano di ristrutturazione consentirà l'immissione di mezzi freschi per oltre 750 milioni. Il Sanpaolo Imi ha sciolto le riserve decidendo di concedere nuovo credito per 9 milioni, tre in più rispetto ai 6 milioni inizialmente prospettati.



Arriva Zandano-Land

Fiat, le banche garanti dell'aumento da 2 mld

Via all'operazione a condizione che Ifi-Ifil sottoscrivano subito la quota di pertinenza. Consenso pressoché unanime sulla parte industriale del piano. Perplexità sui rapporti con GM

Ma la ridefinizione del convertendo slitta a dopo la precisazione del piano

Non è passata la linea di Unicredit. Oggi il cda della casa torinese

FED TAGLIA DI 25 PUNTI



Greenspan: «Ancora deflazione»

Pininfarina accelera l'operazione Matra

Negoziato esclusivo per l'engineering Peugeot-Renault. Niente aumento di capitale

MILANO. La Pininfarina si specializza, accelera sull'engineering, riduce il peso della produzione di autoveicoli sul fatturato puntando con decisione sulle attività a maggior valore aggiunto. Entro l'estate la società torinese dovrebbe completare l'acquisizione delle attività di sperimentazione, prototipi ed engineering della Matra, 300 dipendenti, un campo di prove a due passi dall'aeroporto Charles De Gaulle. L'operazione non richiederà alcun aumento di capitale da parte della spa torinese che ha smentito nei fatti, con questa operazione, qualsiasi ipotesi di eventuale delisting dal tabellone elettronico di Piazza Affari. «Con l'acquisizione - spiega Andrea Pininfarina - compriamo un significativo passo nella nostra strategia che prevede di ribilanciare l'attività verso il design e l'engineering rispetto alla produzione». Dal 25% di fine 2002, infatti, l'obiettivo è di arrivare al 50 per cento. Da tempo

la casa torinese guardava a Matra, punto di riferimento per l'engineering di Peugeot (già cliente di Pininfarina) e di Renault. Le prime trattative erano fallite per questioni di prezzo. Poi, Jean Luc Lagardère ha deciso di accelerare la sua uscita dal settore auto e Pininfarina ha potuto stringere sull'operazione che può segnare un vero e proprio salto di qualità nelle dimensioni, nel posizionamento internazionale e nelle tecnologie. In Matra, Pininfarina troverà competenze e know how preziosi (la casa torinese leader nel design e nello stile, Matra ha competenze d'avanguardia nell'ingegneria dei veicoli), centri per la messa a punto per svolgere attività oggi svolte all'esterno. Più di tutto, con l'acquisizione il gruppo consolida la sua posizione di leader internazionale del settore, sempre meno dipendente dalle commesse di Fiat o di ogni altro grande, singolo cliente.

EUROPA Botin accusato di frode fiscale

A PAG. 8

MONDO Sfida a Microsoft da Oracle e Ibm

A PAG. 9



LUXOTTICA Del Vecchio rassicura «Rilancio entro il 2004»

A PAG. 4

POP BERGAMO-BPCI Via libera alla fusione Da luglio Bpu al Mib30

A PAG. 5

VUOLE UN POLO EUROPEO Garofano presidente (con poteri) della Reno

A PAG. 6

ANCORA FUMATA NERA Finmeccanica rimette in stand-by l'accordo Bae

A PAG. 4

NON PAGA SPARARE AL BANCARIO

OSVALDO DE PAOLINI

L'indagine avviata dalla Procura di Monza, sul comportamento delle banche in occasione del collocamento dei bond Cirio, è iniziativa certamente lodevole. Ma limitarsi all'ultimo anello della catena, il famigerato sportellista, ha più il sapore della caccia all'untore piuttosto che i contorni di una ragionata operazione di giustizia. È difficile, insomma, pensare che un funzionario di banca sia passibile di truffa, solo per aver proposto alla clientela un bond sponsorizzato da primarie istituzioni finanziarie. Altro, ovviamente, sarebbe scoprire che quei titoli sono finiti nei portafogli dei clienti a loro insaputa. In quel caso, sarebbe difficile non essere d'accordo con il ministro dell'Economia Giulio Tremonti che, a proposito dei corporate bond, ha parlato ieri di una forma di distruzione del risparmio popolare. Ma, pur concordando con l'allarme sociale che, nota dopo nota, ha mobilitato Consob, Banca d'Italia, magistratura e autorità politica non vorremmo che tanto fragore finisca in strepito, confondendo le responsabilità e lasciando il corvo in mano a quattro funzionari di seconda fila. Come detto, lo sportellista che propone un bond è l'ultimo anello di una catena non breve che va comunque ripercorsa fino in fondo.

SEGUE A PAG. 2

